

Una piccola rinascita

Marta e Rachele dalle elementari erano diventate amiche, anzi migliori amiche. Stavano sempre insieme, si trovavano dopo la scuola e si videochiamavano ogni giorno per giocare e fare i compiti assieme. Di anno in anno, però, Rachele iniziò a fare nuove amicizie e ad allontanarsi sempre di più da Marta che sfortunata, non aveva molti amici in classe.

Per questo motivo, quando arrivarono le vacanze, loro non si incontrarono mai.

Rachele era partita per la Spagna, dove vivevano i suoi parenti, mentre Marta era rimasta sola a fare il Grest provando, invano a fare nuove amicizie.

Ogni tanto, prima dell'inizio del Grest Marta passava in bici davanti a casa dell' "ex migliore amica".

A metà estate Rachele tornò a casa ed era diventata molto allegra, infatti nel suo giardino venivano spesso organizzate delle piccole feste con un sacco di amici e musica ad alto volume.

Quando Marta vedeva le feste che organizzava Rachele, si rattristava a pensare che, se non fosse stato per i suoi capricci, ci sarebbe potuta essere anche lei, a divertirsi con quelle ragazze.

Invece no, era rimasta sola, nel suo mite e tranquillo silenzio che iniziava già ad annoiarla.

L'assenza della sua amica dopo cinque anni di avventure vissute insieme, le sembrava come un pugno nello stomaco.

Lasciarsi in modo così secco, senza nemmeno salutarsi e senza un 'perché', l'aveva fatta chiudere nei suoi pensieri.

Finite le tristi vacanze, le due vecchie amiche scoprirono di essere ancora in classe assieme.

Marta quasi non riconobbe l'ex amica.

Era diventata più alta, indossava una maglietta aderente e poco colorata.

Aveva dei pantaloni neri e corti, abbinati a un paio di scarpe Nike bianche e nere.

I suoi capelli ricci e marroni, erano raccolti in una bizzarra acconciatura che faceva risaltare le sue lentiggini.

Anche se fosse stata 5 metri più in là, Marta si sarebbe certamente accorta che, sul viso e sugli occhi della compagna era stato messo del trucco.

Per riconoscerla, Marta dovette aspettare le presentazioni di classe.

Si sedettero tutti in semicerchio, naturalmente Marta e Rachele erano lontane, e iniziarono le presentazioni.

Quando fu il turno di Rachele, lei si presentò, disse cosa le piaceva, che era spagnola e quando le venne chiesto se conoscesse qualcuno in quella classe, lei rispose 'no'.

Marta si rattristò molto e capì che ormai non sarebbero più tornate amiche ... erano così diverse ...

Tempo dopo, Marta e Rachele vennero messe in due posti vicini. Marta, non si era ancora del tutto arresa, così provò a parlarle e a ricordarle dei bei momenti passati insieme.

La compagna le rispose solo con monosillabi e con aria disinteressata. In questi modo, passò il primo anno di medie.

Durante le vacanze, Marta frequentò tre gite con l'oratorio. Quando tornò dall'ultima gita, scoprì che suo nonno era morto.

Dopo questa perdita, Marta diventò più matura perché capì meglio che cosa significasse avere una morte nel cuore.

Così, dopo le vacanze, Marta era cambiata, e non di aspetto come Rachele, ma nel carattere e nei pensieri.

Grazie a questi cambiamenti, Marta si impose un obiettivo in testa: RIDIVENTARE AMICA DI RACHELE, in tutti i modi possibili. Organizzò una festiciola per lei a casa sua e iniziò a parlarle della sua vita e delle belle avventure che avevano vissuto assieme.

Subito dopo iniziò anche a parlarle delle gite e di suo nonno, arrivando ai segreti quasi più inconfessabili.

Voleva farle capire che qualunque persona fosse diventata, lei le avrebbe sempre detto tutto.

Rachele sembrava molto più a suo agio e anche lei le raccontò molte sue esperienze fatte durante l'estate.

Quando cambiarono i posti dei banchi, fu la prova per vedere se lei e Rachele parlavano comunque .

E così fu. Tornarono amiche, inseparabili come lo erano state in passato.

Perché anche se le persone cambiano, i momenti belli che hanno vissuto precedentemente, rimangono, dato che il passato non si può cambiare.

Se non si è d'accordo col passato, si può sempre cambiare il futuro, e loro l'hanno fatto.